

Hericourt, domenica 20 giugno 2004 – ore 11.30

*Cerimonia ufficiale del Gemellaggio*

Signor Sindaco, Signore e Signori, cittadini di Hericourt en Caux,

dunque: eccoci.

E' per noi un grande onore essere oggi qui.

Siamo finalmente arrivati al momento in cui le nostre due comunità renderanno ufficiale il gemellaggio.

Innanzitutto rivolgo a Lei, Signor Sindaco, e a tutti Voi, il ringraziamento per averci accolti e Vi porto il saluto sincero ed affettuoso della gente di Roncaro, sia delle 60 persone che sono venute con me ad Hericourt (e che a questo punto credo abbiate già conosciuto) sia soprattutto di tutti gli altri che sono rimasti a Roncaro.

Anche loro sono idealmente qui, insieme a tutti noi, per confermare la nostra volontà di stabilire tra Roncaro ed Hericourt un legame di amicizia e di fraternità nell'ambito dell'Unione Europea.

Fra le persone che hanno voluto essere oggi presenti vi sono alcuni Consiglieri Comunali, e qui vicino a me ci sono anche i rappresentanti di alcune Associazioni che operano a Roncaro: la Pro-Loco, l'Oratorio, la Biblioteca, la Scuola Materna, tutte persone che, assieme a tante altre, si impegnano nella vita sociale, e che hanno voluto essere qui a rappresentare la comunità di Roncaro.

Non Vi nascondo che eravamo e siamo ancora un po' tesi ed emozionati. Prima di partire e anche durante il viaggio ho visto molti di noi che erano timorosi di creare disturbo e di non essere adeguati.

Ho pensato che, forse, anche Voi avevate gli stessi pensieri, le stesse preoccupazioni e gli stessi timori, perché più Vi conosco e più mi accorgo che siamo molto simili, nei pensieri, nei modi di fare, nei rapporti personali.

Perciò: nessuno abbia paura, il gemellaggio ci aiuterà, tutti quanti, e farà anche di Roncaro e di Hericourt dei protagonisti della nascita dell'Unione Europea.

Con il recente allargamento a dieci nuovi Stati, sapete quanti sono diventati i Comuni all'interno dell'Unione? Centomila !

Centomila sale comunali, Centomila identità, Centomila diversità, ma tutte sotto il grande tetto dell'Europa, che permette di crescere senza aver paura di esprimersi, con lo stesso senso della pace, della giustizia, del diritto e dell'eguaglianza.

Su questi temi, proprio la Normandia è stata negli scorsi giorni al centro delle attenzioni del mondo intero, per la celebrazione del ricordo della guerra di 60 anni fa, che poi però ha portato a 60 anni di pace, tanti quanti l'Europa non ricorda d'aver mai vissuto in passato.

Il nostro sogno è che questo periodo di pace e di prosperità possa continuare ancora a lungo, possa anzi non finire mai, in modo che i nostri giovani possano contare su un futuro di serenità e progresso.

Alcuni di questi giovani, parecchi ragazzi e ragazze di Roncaro, sono venuti qui con noi.

Nel mese di Settembre dello scorso anno, a Roncaro, presentandoli a Lei, Signor Sindaco, e ai Suoi collaboratori, li ho chiamati "*la nostra allegra speranza*".

E' ancora così che, adesso, sono orgoglioso di presentarli a tutti Voi di Hericourt: ecco "*la nostra allegra speranza*", la cui presenza qui è il segno di un interesse per la comunità che ci consola e ci rassicura.

Sono soprattutto loro che vivranno negli anni a venire il gemellaggio, sotto le bandiere di Italia e di Francia, segno dell'appartenenza alla nostra terra, ma anche sotto il segno della bandiera dell'Europa, simbolo dei valori che ci uniscono.

Ho letto che l'ex Presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Havel, che è anche un poeta, in un suo discorso di circa 15 anni fa, ha osservato che secondo lui la bandiera dell'Unione, con le sue dodici stelle, sta a "ricordare che il mondo potrebbe essere un posto migliore se di tanto in tanto avessimo il coraggio di alzare gli occhi alle stelle".

Io penso che oggi, con la firma del nostro gemellaggio, noi compiamo un atto solenne di amicizia e di fraternità, che ci autorizza, appunto, ad alzare gli occhi alle stelle, per contemplare, insieme, un futuro migliore.

Grazie per aver cominciato oggi a vivere con noi questo sogno.